

**KIWANIS CLUB  
BELLINZONA & VALLI**

# **GAZZETTAKIWANIANA**





# Editoriale

3

Mese di luglio, mese di bilanci per i kiwaniani che, dopo le frenetiche attività dell'anno si concedono alcuni mesi di meritate vacanze.

A 9 mesi dal suo apparire, Gazzetta Kiwaniana ha ormai superato il periodo di svezzamento, ed il "pargolo" inizia a catturare piano piano le attenzioni di zii e cugini, al secolo rappresentati dai presidenti dagli aderenti dei 3 Clubs formanti, con Bellinzona e Valli, la divisione XII. La sua impostazione, già ben definita, è comunque sempre oggetto di costante e continua verifica, affinché possa essere sempre al passo con l'evoluzione che il mondo kiwaniano in parte cerca e in parte subisce, confrontati come siamo con le incisive mutazioni in atto. Questa edizione rappresenta, non fosse altro perché a chiusura di un anno, un traguardo importante e significativo per il Movimento Kiwaniano Ticinese.

Parecchi sono gli spunti portati da membri al di fuori del Club bellinzonese, e questo è, senza ombra di dubbio, nota di capitale importanza.

Difficilmente in caso contrario la stampa sarebbe continuata così come proposta e auspicata dal suo promotore, Marco Marcionelli.

Redarre o semplicemente scrivere, per un pubblico potenziale di 400 persone, non è affare di poco conto, e se poi a questa incombenza va sommato un cliché di puro dilettantismo, ecco che appare ancora lampante l'assoluto bisogno di collaborazione.

Ho comunque la convinzione che, tra mille errori e difficoltà la stesura di G.K. mi abbia portato un arricchimento ottenibile con il solo l'esporsi di prima persona.

Degli errori chiedo scusa, agli articolisti dico grazie, a tutti i Kiwaniani chiedo collaborazione.

Buon estate a tutti.

*Marco Guidotti*

## GAZZETTA KIWANIANA ANNO I° - N° 3

### SOMMARIO

Editoriale	pag. 3
Saluto LT Governatore	pag. 5
Spazio Aperto	pag. 7
Economia e Finanza	pag. 10
Meeting di Divisione	pag. 12
Gita in Toscana	pag. 17
Una donna nel Kiwanis	pag. 23
Profili	pag. 25

Redattore responsabile

*Marco Guidotti*

redazione:

cp 110 - 6514 Sementina

Tel. 092 26 21 94

Fax 092 27 71 88



# Gita in Toscana

17

*Quattro giorni col KIWANIS di Bellinzona in Toscana*

L'idea di trascorrere qualche giorno lontano dal solito tran tran ha affascinato quasi una trentina di soci che, con familiari ed amici, hanno formato un gruppo invero molto affiatato e che ha sprigionato vicendevole simpatia ed allegria.

Il comodo bus della DANZAS ha portato in un baleno la comitiva alle porte della bella Toscana, dove sotto un magnifico pergolato la comitiva Kivaniana ha potuto ritrovato il perduto Presidente che molto amabilmente era già sul posto per preparare l'arrivo dei suoi pupilli.

Poi l'arrivo a San Leonino: una vecchia fattoria trasformata in un quieto angolo di mondo da dove lo sguardo si perde nelle colline toscane e tutto il panorama aiuta a lasciarsi cullare nel dolce far niente.

Due giornate passate così in un baleno siccome ci furono le visite alle cantine dove i nostri cari Angelo e Lina vanno a far le compere; e poi la piccola civettuola chiesetta dove le comari nostre non hanno mancato l'appuntamento con la S. Messa; e poi ancora la visita alle fornaci dove tutti, ma proprio tutti, hanno voluto procurarsi qualche ricordo della regione del Gallo Nero.

E poi le discussioni; le cantate attorno alla tavola sempre ben bandita, e anche ai bordi della piscina ed i tentativi di sabotare le nostre espressioni canore da parte di altri piccoli individui pure loro ospiti - indesiderati - del nostro Albergo. E poi e poi! Già e poi la calata verso la stupenda SIENA; un avvenimento per chi non ebbe mai la fortuna di ammirare le bellezze di questa città. Meravigliosi, in particolare il Duomo e la Piazza del Campo.

Nel magico scenario ove annualmente si svolge il Palio di Siena, molti Kivaniani hanno assaporato durante ore ed ore il profumo storico artistico che emana da questa piazza.

Lasciar perdere lo sguardo e girare lentamente il capo quasi come davanti ad un enorme schermo gigante, e quindi immaginare storie vissute, e personaggi che hanno calpestato quelle pietre passando davanti a quelle stupende facciate... Come sei bella Piazza del Campo e solo un ringraziamento nello stupendo Duomo può contraccambiare la gioia intima che questa città ti sa donare!

Ma anche coloro che hanno il gusto di piaceri più naturali e che volentieri si lasciano prendere per la gola dalle specialità toscane, hanno avuto il loro grande momento, così che al ritorno sul bus si è potuto assistere ad un vero show patrocinato da un possidente meridionale padrone assoluto di una vecchia fattoria dove cani e gatti ed asini e maiali e... si sono trovati in perfetta sintonia con il gruppo.

L'indomani la partenza verso Viareggio per lo shopping affrettato delle signore e una nuova stupenda esibizione reciproca e personale dei membri del Kiwanis ad una tavola imbandita come mai.

Il ritorno a casa? Il solito melanconico addio ad ore che resteranno nei cuori dei partecipanti, con la timida promessa di ripetere simili passeggiate. È anche così che la famiglia Kivaniana riesce a rinverdire i propri sentimenti reciproci di affettuosa stima.

S.P.



## Gita in Toscana

(continuazione)

E arrivato il mio turno, ed é con piacere che mi accingo a fare questa breve cronistoria della stupenda passeggiata nella nobile terra di Toscana. E più precisamente nel Chianti Classico, terra dove nasce l'ottimo vino che ne porta il nome. Una quarantina di kiwaniani, compresi mogli, figli ed accompagnatori, sono partiti sabato mattina di buon'ora su un comodo torpedone della Danzas - dell'amico Alfredo -. Dopo una breve sosta nel "Pavesino" di Lodi, attraverso gli Appennini, intasati dal traffico, e, dopo aver lasciato l'autostrada del Sole, prendemmo la superstrada fino a S. Donato. Durante il viaggio intonammo canzoncine vecchie e nuove, prese dal libretto abilmente preparato dalla brava Rosy, accompagnati dalla fisarmonica di Titino.

Al ristorante "La Capannina" gustammo uno "spuntino" toscano, a base di crostini tipici, finocchiona, ravioli, pecorino con i baccelli di fava; il tutto, naturalmente, innaffiato con dell'ottimo Chianti. Verso le quattro ci avviammo per raggiungere Castellina in Chianti, un paesotto, posto in posizione panoramica, dominato da una rocca medioevale con torri e merli chibellini. Arrivati a San Leonino, ridente residence tra vigneti, ulivi e ginestre in fiore, ognuno ricevette la propria camera. Vale la pena di rimarcare che questo albergo è stato restaurato da un vecchio cascinaio; le camere ammobigliate all'antica ed i soffitti composti di piastrelle in cotto, con vecchi travi; i bagni modernamente arredati, e dotati di ogni confort. Qualcuno fece il bagno in piscina, altri presero il sole.

La sera andammo nella cantina di Pietrafitta, dove ci aspettava un maestoso aperitivo (composto tra l'altro di cantucini casalinghi, torte pure casalinghe e Vino Santo). Dopo la cena il nostro coro

continuò ad esibirsi fino a mezzanotte, ed il proprietario faticò non poco a mandarci ai dolci sogni.

Domenica mattina visitammo Castellina in Chianti, ed il pomeriggio Siena. Capoluogo della provincia, che si eleva su dodici colline nel cuore della Toscana è suddivisa in contrade, e la sua famosa piazza "Del Campo", che tornammo a rimirare illuminata dopo cena, é veramente molto suggestiva. La sera il "Marsili", noto ristorante-enoteca, ci ha soddisfatti; ed il Chianti Classico Nittardi non mancava.

Domenica lasciammo, un pò dispiaciuti, quest'oasi di tranquillità (quando non ci sono i kiwaniani), e ci dirigemmo verso Viareggio, città della Versilia, con il lungomare di marmo bianco. Si cercò di fare qualche spesuccia, ma, con grande rammarico dei nostri mariti, i negozi erano tutti chiusi.

Pranzammo a base di pesce marino "Da Pino", e, dopo aver salutato i nostri Marco e Sonia, ci inoltrammo sulla strada del ritorno, sotto un cielo imbronciato. Poi cominciò a piovere, quando tutti eravamo appisolati; e nel dormiveglia rivivevamo i bei luoghi visitati ed i lieti giorni passati in bella compagnia.

L'autista, molto abile, ci lasciò verso le nove sul piazzale della scuola Arti e Mestieri, dove ci salutammo euforicamente.

Gli assenti hanno veramente perso qualcosa.

Lina Cavalli



# Gita in Toscana

21

(continuazione)

Per la prima volta ero in quella regione. Sono molto contenta di aver fatto questo viaggio e di aver potuto vedere molte cose interessanti. Tutto era verde con macchie gialle di ginestra e rosse di papaveri. La cosa che mi ha colpita di più è stata la piazza principale di Siena (del Palio) dove c'è una specie di gradinata e molti giovani vi erano sdraiati, forse erano più comodi che a casa loro! Mi sono piaciuti moltissimo il Duomo di Siena con i suoi marmi e le sue vetrate, e l'albergo a San Leonino.

All'albergo c'era una piscina con acqua gelida ma noi ragazzi non ci facevamo caso e ci tuffammo ugualmente. Ci siamo divertiti proprio molto. C'era anche un pozzo e le stanze erano in due case vicine. I camerieri erano gentili con noi, soltanto reclamavano quando si faceva un po' troppo rumore e loro erano abituati alla tranquillità. Si mangiava benissimo.

Domenica siamo andati a Castellina in Chianti dove alcuni si sono diretti verso le ceramiche e noi ragazzi li abbiamo accompagnati.

Lunedì verso le dieci siamo partiti per Viareggio dove c'è il mare. Sulla spiaggia è pieno di "vu cumrà". Dopo pranzo abbiamo salutato Marco e Sonia che restavano e ci siamo diretti verso la Svizzera.

Ringrazio l'autista che ci ha accompagnato dappertutto.

*Linda Curti*



## Una donna nel Kiwanis

23

Sin dalla sua costituzione nel Mendrisio-  
to, il Club ha invitato le mogli a parteci-  
pare attivamente nelle commissioni; così  
mi è stato possibile, sulla base di un'e-  
sperienza personale, proporre un'azione  
al di fuori della nostra regione, come  
solitamente avviene. Infatti, sin dal 1984,  
aiuto una famiglia polacca con invii  
regolari di viveri, indumenti e medicina-  
li. Visto il perseverare della critica situa-  
zione economica di quel paese, l'azione  
denominata "Polonia" è stata accolta da  
tutti con grande senso di responsabilità  
ed ogni famiglia Kiwaniana si è impeg-  
nata a spedire un pacco ad una famiglia  
polacca facente capo ad un'associazione  
che assiste i più bisognosi, la quale ha in-  
viato al Club un attestato di riconoscimen-  
to.

L'impegno e la sensibilità da parte di  
tutti sono stati notevoli, ma la soddisfa-  
zione più grande è che alcune signore  
Kiwaniane hanno deciso di continuare  
singolarmente quest'azione.

Auspico vivamente che la voce di altre  
mogli Kiwaniane venga presto ascoltata  
affinchè ci sentiamo più vicine e possia-  
mo aiutare i nostri mariti a portare avanti  
i loro ideali in seno al Club.

Sylva De Bernardis



Le dolci colline Toscane



Il Duomo